

Penja 13/4/28

Caro Francesco

Caro amico - il momento, l'emozione, il dolore... e il mio proprio dolore
permettono - Fatti coraggio, molto coraggio a ricevere la notizia dolorosa,
quella notizia che a me fa maggior dolore nel dardito. Coraggio, come l'ho
avuto, l'ho, l'averlo stesso. Il vostro caso si è spento alla ore 18 3/4 di lunedì
11, cioè poco dopo che io ho telegrafato - eccola una e cruda la verità terribile,
che tu dev'già aver indovinato. Ho fatto tutto quanto era necessario per
fuo corpo, per la sua memoria, e oggi stesso sono tumultuato accanto ai piedi.
Lui era piange, piange - Ho dato molte conforti ed aiuti, hanno che dai
parenti - Coraggio! Piangi se puoi, chi ti farà bene, ma non venire per
no, pochi ritengo che sarebbe peggio - provvedo a tutto io -

Coraggio e Egli deve aver pensato a te prima di morire -

eternità - Non ho forza di dirti altro - Mandati gli ultimi baci del tuo
povero io assieme ai miei, mentre ti abbraccia il

tuo nonno